



**GIUNTA REGIONALE
DPE - DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
DPE016 SERVIZIO GENIO CIVILE L'AQUILA
UFFICIO TECNICO SEDE AVEZZANO**

Via Marruvio, 75 - 67051 AVEZZANO (AQ) – C.F. 80003170661 - TEL. 0863.1802851
dpe016@pec.regione.abruzzo.it

Allegati n. 1

**ALLA REGIONE ABRUZZO
DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE
DPC002 - SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI**

S E D E

dpc002@pec.regione.abruzzo.it

**ALL'ENTE PARCO NAZIONALE
DEL GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA**

67100 ASSERGI (AQ)

gransassolagapark@pec.it

e, p.c. **ALLA REGIONE ABRUZZO
DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE
DPD021 - SERVIZIO FORESTE E PARCHI**

S E D E

dpd021@regione.abruzzo.it

e, p.c. **AL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO GENIO CIVILE L'AQUILA**

Dott. Ing. Giancarlo MISANTONI

S E D E

dpe016@regione.abruzzo.it

OGGETTO: Programma Triennale Opere Idrauliche 2023-2025 - Capitoli di spesa 152102.2/S e 152108.5/S. Esercizio 2023.

“Interventi di Manutenzione FIUME ATERNO – Comuni di Montereale e Cagnano Amiterno”.

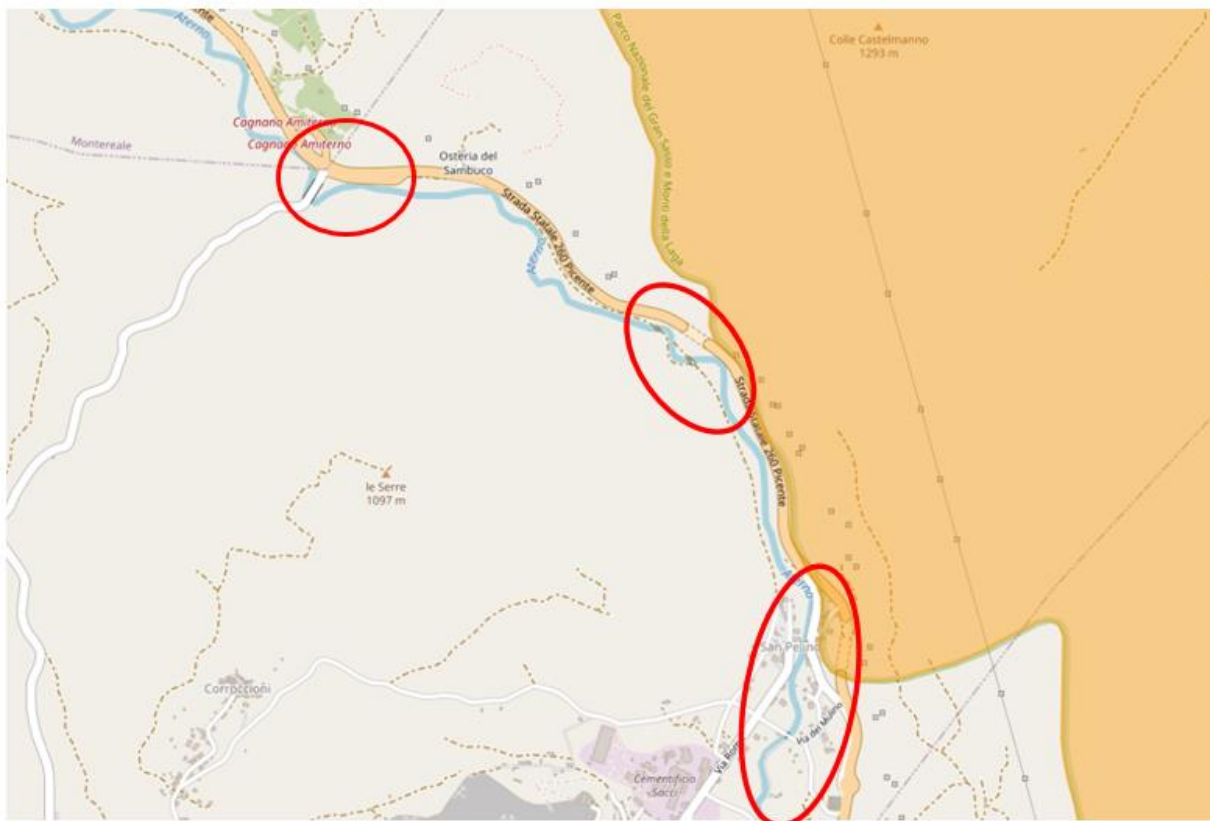
Importo Complessivo € =150.000,00 =.

CIG: A035E5C509 - CUP: C88H23001380002

RICHIESTA INTEGRAZIONI ENTE PARCO NAZIONALE DEL GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA PROT 7479/2024 DEL 12/08/2024, NS PROT N. 328764/24 DEL 13/08/2024. RISCONTRO.

Con riferimento all'intervento indicato in oggetto e alla richiesta di rimodulazione del progetto e di integrazioni dell'Ente Parco Gran Sasso e Monti della Laga Prot. 7479/2024 del 12/08/2024, acquisita da questo Ufficio con Prot. n. 328764/24 del 13/08/2024, si precisa quanto segue:

- L'intervento di manutenzione fluviale previsto riguarda aree ESTERNE al perimetro del Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga e della ZPS, come evidenziato nella documentazione già in atti e riproposta nel seguito, inoltre tra le aree oggetto di intervento ed il perimetro del Parco e della ZPS IT7110128, è presente, quale forte elemento di discontinuità, l'infrastruttura viaria "SS 260 Picente" con la sua variante in corso di realizzazione oggetto di interventi ben più massivi rispetto alla manutenzione fluviale. Il procedimento di VINCA è stato quindi attivato, così come da normativa vigente (DPR 357/97 e s.m.i.) e da Linee guida per la valutazione di incidenza, al fine di valutare i possibili impatti delle opere di cui all'oggetto, su specie ed habitat di interesse comunitario individuate all'interno della ZPS;
- Gli interventi previsti ai sensi del DPR 14/04/1993 sono necessari ai fini della sicurezza idraulica e, come già comunicato, si tratta di interventi da effettuare con urgenza su segnalazione del Consorzio di Irrigazione Cagnano – Barete, come da note dell'Ufficio di Gabinetto della Prefettura dell'Aquila acquisite al protocollo regionale il 14.03.2024, n. 0112077, ed il 08.07.2024, n. 0282752/24;



Mapa del parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.

Inoltre:

- Si sta già provvedendo ad effettuare la richiesta di autorizzazione per taglio piante all'Ufficio regionale competente;
- I lavori relativi alla rimozione di sedimenti sarà effettuato esclusivamente dove siano effettivamente riscontrati tratti in sovralluvionamento;
- Per quanto riguarda i detriti, il materiale litoide asportato verrà utilizzato prioritariamente lungo lo stesso corso d'acqua e su aree di pertinenza e nel ripascimento e nella manutenzione degli argini di pertinenza del corso d'acqua; si prevede di conferire a discarica solo una piccola percentuale

di materiale litoide prelevato in alveo, corrispondente al 10% del materiale totale; infatti ai sensi del D.P.R. 14/04/93 Art. 2 comma 1 lett. c), in casi di manifesto sovralluvionamento può essere prevista l'asportazione dall'alveo del materiale estratto;

- Con la trasmissione della Vinca di II Livello è stato precisato che gli interventi tipologici di tipo n. 2 (Realizzazione scogliere in massi a secco) e n. 3 (eventuale inserimento di gabbionate), si riferiscono alla eventuale necessità di ripristino, riparazione e manutenzione di scogliere o gabbionate già esistenti, riscontrabile solo puntualmente sul posto nel corso dei lavori a seguito della potatura e del taglio selettivo della vegetazione. Il D.P.R. 14/04/93 all'art. 2 comma 2 lett h) prevede la possibilità di effettuare il "ripristino di protezioni spondali deteriorate o franate in alveo (gabbioni e scogliere), inteso come risagomatura e sistemazione di materiale litoide collocato a protezione di erosioni spondali; sostituzione di elementi di gabbionata metallica deteriorata o instabile od altra difesa artificiale deteriorata od in frana, utilizzando, ove possibile, tecnologie di ingegneria ambientale"; nelle somme a disposizione, trattandosi di eventuale ripristino di scogliere esistenti, non c'è la capienza economica di prevedere la sostituzione di opere esistenti con opere flessibili; qualora dovesse riscontrarsi nel corso dei lavori, a seguito di rilievi puntuali e di potatura e taglio selettivo della vegetazione, la necessità di prevedere nuove opere di protezione spondale, verrà redatto un progetto specifico per tali opere, prediligendo la costruzione di opere flessibili di ingegneria naturalistica;
- I rifiuti presenti saranno asportati e smaltiti in discarica, secondo normativa;
- Per l'intervento in oggetto non è prevista la messa a dimora di piante, comunque si tiene conto dell'indicazione fornita sugli esemplari provenienti da germoplasma locale;
- Le lavorazioni sono state quantificate: si riportano di seguito le quantità delle lavorazioni come risultanti da computo metrico estimativo complessivamente per i tre tratti di intervento lunghi 800m + 600m + 250 m. Taglio boschivo di 40 alberi (quantità riferita agli alberi in alveo e a quelli secchi, devitalizzati, pericolanti o debolmente radicati siti all'interno delle sponde), potatura di 60 alberi (volta ad eliminare le branche secche, deperenti o ostruenti il tratto fluviale), decespugliamento per un totale di 80 mc circa di vegetazione, materiale litoide da rimuovere e ricollocare 3750 mc circa più 250 mc circa al di sotto dei 6 attraversamenti presenti lungo i tratti fluviali oggetto di intervento.
- In riferimento all'ultimo punto della richiesta, ovvero al rispetto del regime delle acque (art.11, comma 3, lettera c) della Legge Quadro sulle Aree Protette n. 394/1991, si ribadisce che le aree di intervento sono ESTERNE al perimetro del Parco e della ZPS. Saranno comunque rispettate tutte le prescrizioni presenti nella Valutazione di Incidenza Ambientale relative alle misure di mitigazione e ai divieti previsti al fine di minimizzare i possibili impatti dell'intervento in oggetto sulle specie ed habitat di interesse comunitario.

Si allega la Relazione Tecnica come aggiornata tenendo conto delle richieste dell'Ente Parco.

Per ogni eventuale informazione inerente il presente procedimento si può contattare il R.U.P. Arch. Gilberto Di Giorgio, tel. 0863.1802851 – email gilberto.digiorgio@regione.abruzzo.it.

Si spera di aver chiarito e fornito le dovute informazioni in merito all'intervento di che trattasi e si coglie l'occasione per inviare distinti saluti.

Il Progettista
Ing. Elena COLIMBERTI
(F.to elettronicamente)

Il Responsabile Unico del Procedimento
Dott. Arch. Gilberto DI GIORGIO